

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli 23/13.

Ma dove sono le bacheche con gli orari dei bus Atac?

Venerdì scorso l'Unità ha pubblicato una lettera del direttore dell'Atac, che ha già suscitato altre reazioni, nella quale si informava che «l'installazione di bacheche contenenti informazioni circa gli orari di partenza degli autobus, presso i capolinea aziendali, è stata ultimata nel mese di luglio scorso». Ma in quale città, di grazia?

Naturalmente non mi aspettavo di trovare una simile bachecha al capolinea del 551, che «collega» con circa tre corse all'ora (salvo frequenti salti), la periferia dove abito con Cinecittà: ci hanno già spiegato tante volte che pur essendo anche noi abitanti di Roma non possiamo pretendere un servizio di tipo urbano. Ma poi ho perlustrato tutto il piazzale Termini e dintorni, dove i capolinea abbondano, e ho parlato con il personale presente, ma delle tabelle in questione nessuna traccia. Un solo autista ha affermato di averle viste prima dell'estate ma che dopo poco tempo sono scomparse.

Forse il direttore dell'Atac non si rende conto della rabbia che provoca la bugia da lui scritta. L'esasperazione maggiore, infatti, per chi sceglie, a favore di una città più vivibile, il mezzo pubblico e lascia l'automobile a casa, non è tanto la scarsa frequenza degli autobus quanto, appunto, l'impossibilità di conoscere gli orari dei passaggi. Essere beffati con la falsa notizia di un provvedimento tanto atteso è una cattiveria che proprio non ci merita.

Renato Malocci

Gli animalisti chiedono la chiusura dello zoo

L'accordo raggiunto dal subcommissario Rosi ed i suoi ex nemici (come riferito dalla stampa), vale a dire alcune associazioni ambientaliste, in merito alla questione dello zoo di Roma, rivela la chiara intenzio-

ne, apportando qualche ritocco qua e qualche aggiunta là, di far perpetuare l'istituzione zoo schivando con destrezza il confronto con chi ne vuole invece l'estinzione. L'Unione Animalista - che non fa parte del gruppetto di «ex nemici» - ha da tempo iniziato una campagna nazionale, in contatto con associazioni estere, che si concluderà con la richiesta al nuovo Sindaco di Roma di dare l'avvio alla chiusura dello zoo di Roma, condizione preliminare per l'istituzione di programmi di vera informazione naturalistica e di autentica protezione delle specie minacciate; due cose che lo zoo non fa o, peggio ancora, fa in modo distorto e fuorviante.

Non si tratta quindi solamente di porre fine alle sofferenze di animali ingiustamente detenuti, ma soprattutto di cancellare un modo di approccio col mondo animale diseducativo antiscientifico ed immorale.

Umberto Pontillo
Unione Animalista

Misuratori elettrici: c'è carenza di valvole?

In riferimento alla nota pubblicata il 23 luglio u.s. relativa al disservizio lamentato da un gruppo di lavoratori, si precisa che le valvole che vengono installate a valle dei misuratori elettrici, sono state regolarmente approvvigionate con pratiche del 1992, per le quali era prevista la consegna a fine luglio 1993.

Poiché nel frattempo, per effetto delle disposizioni di legge riguardanti il catasto elettrico, numerosi utenti si sono affrettati a regolarizzare con valvole le proprie posizioni contrattuali per la fornitura di energia elettrica. L'Azienda si è trovata nella necessità di far fronte ad un consumo anomalo di tali apparecchi, che ha prontamente richiesto al mercato con nuove pratiche urgenti di approvvigionamento.

Pertanto, allo stato attuale, non esistono carenze di valvole, in quanto le stesse sono state in parte consegnate dalle ditte con anticipo di fornitura.

L'Azienda ha anche predisposto un piano per ottenere ulteriori forniture accelerando i termini di consegna.

Il direttore Generale Acca

Alla centrale di Montalto pugno in faccia ai metalmeccanici: 150 subito in mobilità. L'impianto è ancora da completare, e intanto si licenzia. Le tute blu davanti ai cancelli: «Lotteremo fino in fondo»



Mille lavoratori hanno bloccato ieri l'Aurelia per protestare contro i licenziamenti nella centrale Enel di Montalto di Castro

Disoccupazione in corto circuito

Sciopero e blocco del cantiere dei lavoratori metalmeccanici della centrale Enel di Montalto di Castro. Più di mille in corteo per protestare contro i nuovi licenziamenti. Fermato per due ore il traffico sull'Aurelia. Il sindaco Lupidi denuncia al prefetto la gravità della situazione: cento nuovi disoccupati su 7mila abitanti. Per il Pds non c'è stato alcun rispetto delle regole fissate negli accordi sindacali.

SILVIO SERANGELI

Cancelli chiusi e cantieri bloccati ieri mattina alla centrale Enel in costruzione a Montalto di Castro. L'autunno caldo delle tute blu, che lavorano a Pian dei Gangani, è arrivato in anticipo. Per centocinquanta metalmeccanici è scattata la procedura di mobilità: un anno di cassa integrazione come anticamera del licenziamento. Un pugno in faccia,

una decisione inaspettata, una provocazione per i sindacati di categoria. Una prima, decisa risposta lo sciopero che ha mobilitato più di mille lavoratori. «Certezza di lavoro» lo slogan del lungo corteo che si è mosso poco dopo le sette dagli impianti in costruzione e ha raggiunto, in tarda mattinata, la piazza del comune di Montalto. Rabbia, delusione e fac-



CLASSE OPERAIA

Un settembre nero Anche i fornai rischiano il posto

La fine delle ferie per molti lavoratori romani non coinciderà con la ripresa del lavoro: questa la previsione dei dirigenti sindacali delle maggiori categorie, i quali pronosticano un peggioramento dello stato di salute dell'economia, e di conseguenza dell'occupazione industriale. Alla base, il convergere di cause già abbondantemente individuate nella primavera scorsa, allorché si fece concreto il tema della crisi, alle quali si aggiungono quelle specifiche romane: le restrizioni del credito, la fragilità delle strutture, una proprietà «familiare» e infine il mercato, che, per gran parte delle imprese - prevalentemente piccole e medie - coincide con i confini del Paese: inutile chiedere quali e quanti benefici abbia comportato la svalutazione della lira quando la caduta dei consumi interni ha reso drammatica la situazione per alcune aziende e per interi settori.

In questo contesto, è logico pensare che la «ripresina» segnalata dai rilevamenti della Confindustria - nel secondo trimestre del '93 la produzione è aumentata del 3,8 per cento rispetto al primo - debba intendersi relativa alle aziende atipiche, fuori dal contesto romano, quelle che hanno realizzato vantaggi con le esportazioni. Una conferma viene dalle tendenze relative all'occupazione, che prosegue la sua caduta, nell'edilizia, nell'elettronica (dove, secondo la Cgil, si è passati da 10 mila a 2-3 mila addetti) e nella chimica, mentre la crescita nel settore alimentare si deve al consueto incremento stagionale.

Agroalimentare. La crisi della Federconsorzi, dell'Appia (acque minerali) o della Sai si aggiunge a una generale difficoltà del settore. Antonio Cucculelli, della Flai, ritiene che ciò sia dovuto ai motivi generali anche se non esclude che già nei prossimi mesi i problemi possano acuirsi: quando gli esuberanti occupazionali raggiungono i fornai - dice - c'è da temere il peggio, vuol dire che la caduta della domanda interna ha raggiunto i consumi elementari. A Roma, ancora, bisogna intervenire sui problemi della Centrale del latte («la distribuzione deve essere sottratta ai privati») e prestare atten-

ALISCAFI VECTOR ORARIO 1993 ANZIO - PONZA. Table with flight schedules for various dates and routes, including ANZIO-PONZA, ANZIO-PONZA-VENTOTENE, and FORMIA-VENTOTENE.

Advertisement for PNEUS TRASTEVERE di PAOLO ANDREOLI, ALESSANDRO FERRUZZI SERVIZIO RICAMBI, and da «GIANNI» Trattoria - Pizzeria. Includes contact information and addresses.